

CASARSA DELLA DELIZIA

La società e le sue metamorfosi Tributo di Simon Berger a Kafka

In occasione dei 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, Casarsa della Delizia, paese della madre Susanna Colussi e dove lo scrittore e regista è sepolto, diventerà un palcoscenico d'arte contemporanea, omaggiando anche l'opera di Franz Kafka. Dal 12 aprile al 27 luglio la sala espositiva del Comune ospiterà "A Matter of Metamorphosis", mostra site-specific dell'artista svizzero Simon Berger. «Con soddisfazione – afferma il sindaco Claudio Colussi – annunciamo la mostra di Simon Berger, un evento che arricchisce la vita culturale della comunità. La mostra, concepita per Casarsa della Delizia, offre un'opportunità di riflessione e di arricchimento culturale. L'evento è inserito nel contesto commemorativo del cinquantennale della scomparsa di Pier Paolo Pasolini».

L'esposizione "A Matter of Metamorphosis", curata da Sandrine Welte, Pasquale Lettieri e coordinata dalla project manager Sandra Sanson, è parte del progetto "TrasformARTI: l'arte come strumento per immaginare il futuro" esplora temi di cambiamento e metamorfosi nella società. Le opere di Simon Berger creano un dialogo tra passato e presente, sol-

lecitando la riflessione sulla condizione umana e sulla società. In segno di riconoscenza, l'artista donerà al Comune di Casarsa della Delizia un'opera raffigurante l'occhio di Pier Paolo Pasolini, un omaggio al poeta che ha saputo guardare al mondo con occhi nuovi e critici. Le opere esposte toccano i temi della solitudine e dell'alienazione, centrali nella "Metamorfosi" di Franz Kafka.

«L'opera di Simon Berger – si legge nella presentazione della mostra – è una riflessione sulla fragilità e sulla forza del materiale. L'artista modella il vetro con l'uso di un martello. Le immagini che emergono da queste crepe raccontano di un'intensa "morfogenesi", dove arte e distruzione si incontrano e danno vita a una nuova forma di bellezza. L'installazione "A Matter of Metamorphosis" è pensata come un percorso in cui il pubblico si confronta con tematiche di trasformazione e speranza. Al centro della sala l'allestimento crea un'esperienza immersiva tra dispositivi tecnologici e pannelli di vetro autoportanti».

Sei pannelli disposti a cerchio raffigurano volti privi di occhi, simbolo di disconnessione e impotenza; la trasparenza

del vetro apre una nuova prospettiva, suggerendo la possibilità di una metamorfosi e di una via di fuga dalla confusione. Il progetto è realizzato dal Comune di Casarsa della Delizia con il supporto della Regione, in collaborazione con Cris Contini Contemporary, Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa, Pro Casarsa della Delizia, Contemporary&Co e il liceo artistico statale Enrico Galvani. «Siamo orgogliosi di presentare il lavoro di Simon Berger, uno degli artisti più innovativi della sua generazione» affermano Cristian Contini e Fulvio Granocchia, fondatori della galleria Cris Contini Contemporary –



Simon Berger